



## ANELLO VIGNOLA - SANT'ALBERTO (PV)

20 settembre 2020

Un percorso ad anello dalla forte connotazione storica che ci permetterà di entrare in contatto con un Oltrepò 'antico' e raggiungere l'eremo di Sant'Alberto di Butrio. Un'oasi di pace dove la fede, l'arte e la storia nobilitano l'incanto di una regione ancora inviolata dell'Appennino pavese.

### Descrizione del percorso

L'escursione inizia in località Vignola; paesino di nemmeno 30 abitanti addossato ai contrafforti calcarei ed ai boschi che ci vedranno camminare verso la più famosa località di Sant'Alberto. Attraversato l'abitato si prosegue su sentiero lastricato.

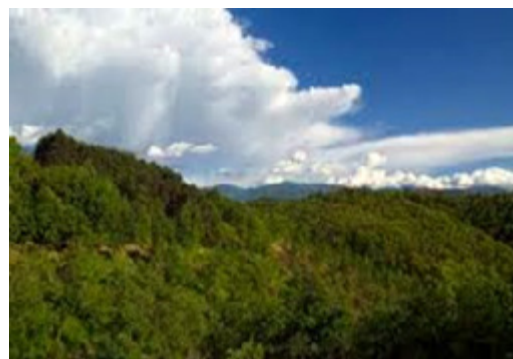
Ricordando che da Ponte Nizza transitava la Via del Sale lombarda, dove colonne di muli percorrevano il fondo valle per raggiungere Genova dal passo del Giovà e poi via monte Antola, questo potrebbe essere un percorso di accesso al castello che era posto sullo sperone calcareo dove sorge l'eremo di Sant'Alberto. Emergeva tra le due profonde incisioni dei torrenti Borrione e Begna. Il maniero torreggiava, intorno al X secolo, sulla valle ma andò presto in rovina, senza lasciar traccia neppure di fondamenta.

Usciti dall'abitato affronteremo un breve tratto attrezzato con funi di acciaio che ci permetterà di raggiungere un sentiero più agevole. Raccomandiamo ai partecipanti la massima prudenza ed attenzione.

Raggiunto il bivio denominato Castello, imboccheremo il sentiero a destra seguendo il segnale CAI bianco/rosso sino ad incrociare, dopo un breve tratto, la strada carrozzabile diretta a Sant'Alberto. Ancora 30 mt e volteremo a sinistra sul sentiero sterrato che ci porterà alla località Pian del Lago. Seguendo il segnale CAI, al primo bivio terremo la destra, in piano verso la destinazione. Al bivio successivo seguiremo il sentiero a sinistra posto in un breve avvallamento solcato da un torrente vor-

ticoso, il Butrio, che gli abitanti del luogo chiamano Borrione (Burion) di fianco al quale si indica la grotta di Sant'Alberto nel punto ove sorge una cappelletta dovuta all'iniziativa di Don Orione. La costruzione dell'eremo, che sorge a 687 mt su di uno sperone calcareo che emerge dal fondo valle, venne iniziata dal santo, forse del casato dei Malaspina, che nel 1030 andò ad abitare in questi luoghi. Avendo guarito miracolosamente un figlioletto muto del marchese di Casasco (Malaspina), questi in segno di riconoscenza gli edificò una chiesa romanica dedicata alla Madonna in cui lui ed i suoi seguaci eremiti potessero celebrare la Santa Messa. Costituitisi in comunità, edificarono il monastero di cui rimane attualmente un'ala; il cosiddetto chiostrino ed il pozzo. Lo raggiungeremo e potremo sostare all'esterno nell'area dedicata appositamente alla pausa pranzo.

Riprenderemo il cammino percorrendo il sentiero che parte a destra del grande rovere secolare che troneggia sul piazzale. Scenderemo verso il rio Begna e risalendo poi, seguendo l'indicazione CAI, in direzione Carmelo. Un'ora di cammino e andremo ad incontrare un triplice segnale bianco-rosso; proseguendo a sinistra arriveremo in vista dell'abitato di Carmelo. Questa località, con le sue case in sasso, è una testimonianza viva dell'antica civiltà contadina dell'Oltrepò Pavese. Da qui, su strada asfaltata e tenendo la sinistra, raggiungiamo la località Moglie che attraversiamo in direzione Pizzocorno e Ponte Nizza. Entreremo poi in un bel sentiero boschivo e riattraverseremo il rio Begna. Durante la risalita potremo ammirare due grandi castagni secolari. Seguendo ancora le indicazioni CAI, arriveremo alla carrozzabile. A sinistra, verso la frazione di Sant'Alberto, e dopo circa 150 mt alle prime case andremo a destra verso Pizzocorno e in breve su asfalto torneremo a Vignola.





**Partenza:** ore 8.30 davanti ingresso parcheggio ex-Caserma lato Via Kennedy o ritrovo ore 9.00 a Ponte Nizza in piazza Italo Pietra per compattare le auto e trasferta a Vignola

**Trasferimenti:** con auto propria (3 passeggeri a bordo, al massimo)

**Tempo di percorrenza:** 5 ore circa (escluse le soste)

**Lunghezza del percorso:** 11 km circa

**Dislivello totale:** +/- 500 mt

**Difficoltà:** E

**Pranzo:** al sacco

**Attrezzatura consigliata:** indossare SEMPRE calzature da escursionismo; consigliati nel proprio zaino: cappello, giacca antivento e indumenti antipioggia  
In aiuto alla camminata, utilizzare bastoncini telescopici da trekking  
L'escursione non richiede grandi sforzi fisici ma è necessario essere in salute e svolgere continuamente un minimo di attività fisica

**Referenti organizzativi:** Pierangelo Pasotti

**Prenotazione:** entro 17 settembre 2020

· presso la nostra sede il giovedì - dalle 21 alle 22

· telefonando al 3384093716

· tramite posta elettronica: [micologicovoghera@gmail.com](mailto:micologicovoghera@gmail.com)

**IMPORTANTE:** in conformità alle attuali disposizioni per il contenimento della diffusione del COVID-19, la partecipazione è riservata ai soli associati. Durante tutta l'escursione i partecipanti dovranno consapevolmente adottare le misure di distanziamento sociale e di prevenzione attualmente in vigore.

*Gli organizzatori si riservano di modificare o sospendere l'escursione in caso di maltempo. Rispettare le regole*

*per una buona riuscita dell'escursione.*

*Non sopravanzare il capo gita e non abbandonare il gruppo o il sentiero: chiunque lo faccia sarà considerato*

*'fuori gita', ai fini della responsabilità assicurativa propria e degli organizzatori*

*Segnalare tempestivamente agli accompagnatori ogni problema*

*Annotarsi il numero telefonico del gruppo e/o del capo gita, da utilizzare in caso di perdita di contatto col gruppo*

*Essere solidale e proattivo con gli altri partecipanti alla gita*



**Prossimo appuntamento:**  
**4 ottobre 2020 - programma da definire**